



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 21 GIUGNO 2018

BOCCA DI NAVENE – MONTE ALTISSIMO

Raggiungiamo Avio (destra d'Adige) provenienti da Rivalta; alla prima rotonda giriamo a sinistra (indicazioni per S.Valentino) e risaliamo la Val Aviana. Giunti a S.Valentino (mt. 1330) teniamo la sinistra e proseguiamo per la strada Graziani fino a Bocca di Navene (mt 1.425) passando davanti al rifugio Graziani (mt. 1.617). Ci fermiamo al bar di Bocca Navene per il caffè e per uno sguardo panoramico sul lago di Garda poi risaliamo per circa 600 mt la strada asfaltata per parcheggiare di fronte alla partenza del sentiero Cai n.651 ove ha



inizio la nostra escursione. Il sentiero sale dapprima nel bosco poi attraverso i prati seguendo il versante che si affaccia sul lago di Garda con bei punti panoramici eventualmente visitabili con la massima attenzione. Raggiunta la località Busa Brodeghera (mt. 1.892), si percorre l'ultimo tratto per strada militare che in poco tempo raggiunge il Monte Altissimo (mt. 2.060). Sosta per il pranzo al sacco o presso il Rifugio Damiano Chiesa. Al ritorno seguiamo la via classica per il sentiero Cai n. 633 fino al Rifugio Graziani poi, attraverso i prati di malga Tolghe, torniamo a Bocca di Navene.

PARTENZA: ore **08.00** Lungadige Attiraglio

DIFFICOLTA': E

DISLIVELLO: m 650

TEMPO DI PERCORRENZA: h. 05,30

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia.

RIENTRO PREVISTO: entro le 18,30

Accompagnatori: **Bruno Righetti 340 7696106, Carlo Voltan 349 4561293, Lelio La Verde**

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.